

DGR 1303/25

**Salute e sicurezza nelle Scuole della
Formazione Professionale**

FAQ

aggiornate al 07/05/2026

1. Potete fornirci il numero di studenti iscritti ai percorsi leFP ordinari (tipologia A) e le relative quote di contributo regionale?

L'allegato A - Avviso specifica che, al fine di assicurare la piena proporzionalità del contributo regionale ai fabbisogni delle Scuole della Formazione Professionale, lo stanziamento - al netto del "contributo minimo" di 25.000,00 EUR di cui al par. 7 - verrà ripartito proporzionalmente in ragione del numero di studenti iscritti all'anno formativo 2024- 2025 alla data del 1 giugno 2025.

La tabella a seguire rappresenta il numero di iscritti suddivisi tra le Scuole della Formazione Professionale, così come risultante dai sistemi informativi regionali, e il relativo l'ammontare del contributo regionale spettante per i progetti.

Cod. Ente	Ente	n° iscritti	Tot. quota iscritti	Contributo minimo EUR	Tot. contributo EUR
51	ENAIIP VENETO (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE)	3563	348.193,34	25.000,00	373.193,34
325	ENGIM VENETO ETS	2879	281.349,60	25.000,00	306.349,60
7478	FONDAZIONE FP INE - IS	2540	248.220,91	25.000,00	273.220,91
6615	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	1541	150.593,87	25.000,00	175.593,87
7097	FONDAZIONE SAN NICOLO'	924	90.297,68	25.000,00	115.297,68
2769	PIA SOCIETA' SAN GAETANO	573	55.996,29	25.000,00	80.996,29
748	FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA	543	53.064,55	25.000,00	78.064,55
3558	FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU'	522	51.012,33	25.000,00	76.012,33
207	PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE - CENTRO SERVIZI FORMATIVI STIMMATINI	496	48.471,48	25.000,00	73.471,48
6413	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	477	46.614,71	25.000,00	71.614,71
59	CIOFS/FP VENETO	447	43.682,97	25.000,00	68.682,97
3865	VICTORY TNG	417	40.751,23	25.000,00	65.751,23
414	ENDO FAP MESTRE ISTITUTO BERNA	416	40.653,50	25.000,00	65.653,50
44	ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	400	39.089,91	25.000,00	64.089,91
2197	LUNIKLEF	370	36.158,16	25.000,00	61.158,16
335	FONDAZIONE CAVANIS	351	34.301,39	25.000,00	59.301,39
69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	324	31.662,82	25.000,00	56.662,82
3867	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO	277	27.069,76	25.000,00	52.069,76
814	FONDAZIONE ANNA ROSSI SAUGO - ETS	248	24.235,74	25.000,00	49.235,74
2090	ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA	237	23.160,77	25.000,00	48.160,77
3866	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI	232	22.672,15	25.000,00	47.672,15
2193	SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA	231	22.574,42	25.000,00	47.574,42
1244	FONDAZIONE SAN GAETANO CENTRO SERVIZI FORMATIVI	212	20.717,65	25.000,00	45.717,65
3861	ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA	173	16.906,38	25.000,00	41.906,38
4032	FONDAZIONE CASA DI CARITÀ ARTI E MESTIERI ONLUS	172	16.808,66	25.000,00	41.808,66
7586	CENTRO POLIFUNZIONALE DON CALABRIA FONDAZIONE ETS	172	16.808,66	25.000,00	41.808,66
152	CENTRO CONSORZI	149	14.560,99	25.000,00	39.560,99
241	I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA - ETS	124	12.117,87	25.000,00	37.117,87

6806	ECLT FORMAZIONE	119	11.629,25	25.000,00	36.629,25
2086	SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA - CFP FORTUNATA GRESNER	109	10.652,00	25.000,00	35.652,00
2089	C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO	101	9.870,20	25.000,00	34.870,20
182	SCUOLA EDILE - CPT CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA	81	7.915,71	25.000,00	32.915,71
2179	FORMEDIL TREVISO	76	7.427,08	25.000,00	32.427,08
3714	COOPERATIVA SOCIALE "CULTURA E VALORI"	62	6.058,94	25.000,00	31.058,94
7328	FONDAZIONE SAN GIOVANNI PAOLO II	62	6.058,94	25.000,00	31.058,94
416	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	61	5.961,21	25.000,00	30.961,21
3618	ASSISTEDIL	61	5.961,21	25.000,00	30.961,21
1300	FORMEDIL VICENZA	60	5.863,49	25.000,00	30.863,49
740	ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH	53	5.179,41	25.000,00	30.179,41
1013	CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE, LA SICUREZZA E I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT	46	4.495,34	25.000,00	29.495,34
3541	FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	34	3.322,64	25.000,00	28.322,64
537	IREA MORINI PEDRINA - PELA' TONO	19	1.856,77	25.000,00	26.856,77
Tot.		19.954	1.950.000,00	1.050.000,00	3.000.000,00

2. Sono ammissibili progetti che prevedano “partnership” tra gli enti?

No. Il bando non prevede la possibilità di presentare progetti in partenariato.

3. Le fatture di acquisizione dei beni/servizi previsti dal Bando devono contenere il codice unico di progetto (CUP)?

Sì. Il CUP deve essere indicato su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento allo specifico progetto cui esso corrisponde e in particolare su documenti amministrativi e contabili.

4. Dove è possibile scaricare la Scheda Progettuale da allegare alla domanda?

L'allegato Scheda Progettuale in formato .xlsx è reperibile al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/w/bandi/sfp-vet/2025/1303> (cartella “03 - Scheda Progettuale”).

5. I costi relativi alle fideiussioni sono ammissibili?

Sì, tali spese sono ammissibili.

6. Una struttura in comodato può essere oggetto di intervento?

Può essere oggetto di contributo a condizione che la disponibilità della stessa sia dimostrabile e rispettosa del principio di stabilità delle operazioni. Ciò premesso, la disponibilità del contratto di comodato deve essere garantita per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di presentazione della domanda. Si evidenzia inoltre che se prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno i beni acquistati sono alienati, ceduti, distratti, è disposta la revoca e restituzione della quota di sostegno riferita alle spese di realizzazione del progetto, salvo il caso in cui la cessione sia dovuta a fallimento non fraudolento.

7. Saranno ammesse variazioni rispetto a quanto riportato nella Scheda Progettuale approvata?

Le variazioni progettuali dovranno essere preventivamente autorizzate dai competenti uffici regionali. La richiesta dovrà essere inoltrata tramite il [modulo Quesiti on Line](#), selezionando la DGR di riferimento e l'indirizzo e-mail dell'ufficio competente (ufficio.programmazionefse@regione.veneto.it).

8. Quali sono i criteri per l'ammissibilità delle spese relativamente a "opere edili e impiantistiche" e a impianti, macchinari, strumenti, attrezzature e altre dotazioni?

Premesso che i beneficiari dovranno operare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione, si specifica che i preventivi di spesa relativi alle "opere edili e impiantistiche" dovranno essere stimati sulla base del prezzario regionale (<https://prezzario.regione.veneto.it/>).

Per quanto riguarda le spese relative all'acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature e altre dotazioni, il beneficiario è tenuto a presentare, contestualmente alla domanda di saldo, almeno un preventivo di spesa per ogni bene il cui costo imponibile sia superiore a € 5.000,00.

9. Il file excel, essendo bloccata la formattazione e l'aggiunta di righe, non permette di inserire testi più articolati nella descrizione delle celle, perchè questi, una volta salvato il file in PDF per il caricamento in SIU, non saranno più visibili per un controllo. Sarebbe possibile ricevere la password di protezione per modificare la larghezza delle celle ed inserire nuove righe?

La password di protezione per la modifica del foglio è: **1303**

Si invita a non modificare la parte relativa alle formule.

10. Il bando non prevede la pubblicazione della guida alla progettazione. Potete fornirci alcune informazioni operative per la presentazione della domanda in SIU?

Di seguito alcune istruzioni, con un focus particolare sul “quadro progetti”.

<p>Inserimento e compilazione domanda/progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> > selezionare il programma operativo di riferimento: “Fondi regionali 2021-27”; > richiamare la posizione anagrafica del proprio Ente/società digitando il Codice Fiscale e/o la Partita IVA e cliccando “cerca”. In questo modo le informazioni imputate in GUSI in fase di registrazione vengono richiamate automaticamente; > selezionare il tipo di Domanda “Domanda di ammissione”. > cliccare “prosegui” > selezionare la tipologia “DMP - Salute e sicurezza nelle Scuole della Formazione Professionale” > cliccare “Prosegui” → si entra in “Quadri della domanda”.
<p>Quadro dati domanda</p>	<p>compilare le varie sezioni con le info richieste: Dati domanda; Proponente; Rappresentante legale; Dichiarazioni; Allegati; Impegni; <u>Progetti</u></p>
	<p><i>Di seguito un approfondimento limitatamente al quadro “progetti”</i></p>
<p>Quadro progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> > una volta dentro cliccare su “Aggiungi progetto” > cliccare su “dettaglio”. Si aprirà il quadro dei progetti: > compilare “Dati specifici del progetto” > “Costi di progetto”: inserire quantità (1) e il valore totale del progetto (<i>N.B. Nota Bene: si ricorda che il conto economico è il risultato della somma algebrica di costi e ricavi, è pertanto necessario verificare che il totale dei “ricavi”, inserito manualmente, corrisponda al totale di tutte le voci di spesa previste. Dato che il quadro viene compilato manualmente, si invita a prestare particolare attenzione alla congruenza con la sezione “Piano finanziario”</i>). > “Politiche”: cliccare su “inserisci”, cliccare su “visualizza” > Interventi, cliccare “modifica” > spuntare “codice descrizione” > cliccare “localizzazioni dell’intervento” (aggiungere le sedi accreditate oggetto di intervento > conferma > ritorna) “modifica voci di spesa” > cliccare “dettaglio” delle voci di spesa che interessano l’intervento > inserire il valore > conferma > ritorna > ritorna nel quadro “interventi”> conferma. <p>Nel quadro “Piano finanziario” verificare che la somma delle voci di spesa corrisponda al contributo pubblico richiesto > conferma</p>
<p>Allegati</p>	<p>La “Dichiarazione di assenza di cause ostative” è compilabile on line https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/assenza-cause-ostative</p>
<p>Conferma e presentazione della domanda</p>	<p>Dopo il completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti. I controlli devono essere effettuati nell’ordine: a livello di intervento, di progetto e di domanda DMP.</p> <p>Dopo aver confermato la domanda comparirà il pulsante “Genera stampa della domanda”.</p> <p>Apporre nel file scaricato la firma digitale. Dopo l’upload sarà attivo il tasto “Presenta domanda”.</p>

11. Si chiede cortesemente di specificare quali siano le condizioni necessarie e sufficienti affinché l’iniziativa possa considerarsi formalmente avviata. Nello specifico, si chiede se la trasmissione dell’atto di adesione assolve

interamente a tale obbligo o se sia necessaria, ai fini della rendicontazione e del monitoraggio, la produzione di ulteriore documentazione probatoria (quali preventivi, ordini d'acquisto o contratti di collaborazione) o se l'Ente debba fornire evidenza dell'avvio operativo entro il termine del 28 gennaio 2026?

La trasmissione dell'atto di adesione, che deve essere effettuata prima dell'avvio del progetto, non assolve a tale obbligo.

I progetti possono considerarsi avviati mediante qualsiasi atto documentabile che attesti l'avvio delle fasi progettuali. A titolo esemplificativo, sono considerati validi: e-mail per richiesta preventivi, inviti a tecnici per sopralluoghi, verbale ufficiale di incontro di kick-off delle attività progettuali etc. Si precisa che, ai fini della definizione di avvio, non è richiesto alcun documento di natura edilizia o urbanistica.

La documentazione comprovante l'avvio di ogni progetto deve essere conservata agli atti presso l'Ente, al fine di garantirne la piena disponibilità per le eventuali verifiche che si rendessero necessarie.

12. Una struttura in comodato può essere oggetto di intervento? [Integrazione alla FAQ n.6]

Può essere oggetto di contributo a condizione che la disponibilità della stessa sia dimostrabile e rispettosa del principio di stabilità delle operazioni. Ciò premesso, la disponibilità del contratto di comodato deve essere garantita per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di presentazione della domanda. Si evidenzia inoltre che se prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno i beni acquistati sono alienati, ceduti, distratti, è disposta la revoca e restituzione della quota di sostegno riferita alle spese di realizzazione del progetto, salvo il caso in cui la cessione sia dovuta a fallimento non fraudolento.

In riferimento ai contratti di affitto o comodato aventi durata residua inferiore ai 5 anni alla data di presentazione della domanda, è ammessa la presentazione di una dichiarazione d'impegno sottoscritta dal titolare del diritto di proprietà. In tale sede, la proprietà deve confermare l'impegno al rinnovo o alla trasformazione del contratto esistente, al fine di garantire la copertura del periodo quinquennale richiesto a decorrere dalla data di presentazione del progetto. Resta inteso che:

- **i contratti rinnovati o riformulati potranno riportare una data di stipula successiva alla presentazione della domanda, purché il vincolo di destinazione sia garantito per l'intero quinquennio;**
- **la documentazione contrattuale definitiva dovrà essere prodotta e resa disponibile entro il termine di rendicontazione delle attività;**
- **la durata complessiva del titolo di godimento (contratto esistente più rinnovo/trasformazione) dovrà coprire inderogabilmente i 5 anni dalla data di presentazione del progetto.**

13. Il contributo copre il 100% dell'intero valore del bene acquistato indipendentemente dalla durata del progetto, oppure copre solamente le quote di ammortamento del bene relative alla durata del progetto?

Premesso che sono ammissibili al progetto le spese sostenute a far data dal 1° gennaio 2025 a condizione che esse siano:

- **volte al rinnovo, manutenzione e sostituzione di attrezzature, macchinari, impianti e presidi a tutela della salute e sicurezza nei locali scolastici e relative opere accessorie, anche in continuità e a completamento di opere già avviate;**

- assunte con procedure conformi alle norme europee, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile e temporalmente sostenute nel periodo di validità della spesa;
- effettive e comprovabili, ossia rispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- indicate nella scheda progettuale di cui al par. 6 dell'Avviso (NB Le eventuali variazioni progettuali dovranno essere preventivamente autorizzate dai competenti uffici regionali - vd FAQ n. 7)
- non finanziate attraverso altre fonti finanziarie pubbliche;

il contributo coprirà il 100% del valore di acquisto del bene descritto nella fattura presentata indipendentemente dalla durata del progetto. La fattura deve essere quietanzata entro il termine di realizzazione dei progetti e cioè entro il 31 dicembre 2026.

14. Quali sono gli obblighi di comunicazione e pubblicità per i beneficiari?

I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ricevuto dalla Regione del Veneto per la realizzazione dell'intervento finanziato. In particolare, il beneficiario è tenuto a pubblicare una pagina sul proprio sito web istituzionale (o un aggiornamento evidente in una sezione esistente) che riporti le seguenti informazioni:

1. **Riferimento al sostegno finanziario concesso** tramite la seguente dicitura: *“Progetto finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito dell'avviso ‘Salute e sicurezza nelle Scuole della Formazione Professionale’ (DGR 1303/25)”* unitamente allo **"stemma regionale con logotipo sottostante"** la cui richiesta di utilizzo deve essere inoltrata al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it **Nell'inviare la richiesta a cominfo@regione.veneto.it, il beneficiario è tenuto a specificare nell'oggetto della mail il codice progetto e il titolo dell'iniziativa, per consentire ai competenti uffici regionali la verifica immediata della concessione del contributo.**
2. **Titolo del progetto:** (Il nome completo del progetto presentato e approvato).
3. **Sintesi delle attività:** Una breve descrizione (abstract) degli obiettivi e degli interventi previsti.
4. **Sostegno economico:** L'importo esatto in Euro del contributo pubblico concesso.

Successivamente alla trasmissione dello stemma regionale di cui al punto 1, ai beneficiari verrà chiesto di trasmettere una bozza del materiale relativo al progetto, prima di ogni forma di diffusione, per le verifiche di competenza in merito all'Immagine Coordinata regionale.